c/c 96000439
(cont.)

X Collection

INDEX

Barcode Number	Box Number	Total of Volumes	Call Number
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 474 2	2002A	27	TL515 no. 1-28 (1784-1914) no. 25 in oversize box
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 475 4	2002B	8	TL515 no. 29-36 (1914-Undated)
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 476 6	2003	28	TL515 no. 1-28 (1784-Undated)
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 477 8	2004	8	TL521.C5—TL521.N24
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 478 A	2005	16	TL526.G3—TL526.G7A2
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 479 1	2006	23	TL526.I8 no. 1-23 (1918-Undated)
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 480 8	2007A	22	TL526.I8 no. 1-22 (1927-40)
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 481 A	2007B	14	TL526.I8 no. 23—TL526.I8C4

X Collection

INDEX

Page: 2

Barcode Number	Box Number	Total of Volumes	Call Number
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 482 1	2008 1 BOX	7	TL527.R9– TL552
	2009	6	TL716– TL720.9.K6
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 483 3	2010	32	TL724.5.F3– TL793 no. 7, 22 in over-size box
	2012		Missing
	2013		Empty
	2014		Missing
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 484 5	2015 1 BOX	16	TN1.A5– TN345
	2016	14	TN741.A2– TN880.A.C6

X Collection

INDEX

Page: 3

Barcode Number	Box Number	Total of Volumes	Call Number
	2017		Missing
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 485 7	2018	13	TP5.I6–TP315.I5
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 486 9	2020	35	TP493.5–TP751
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 487 0	2021A	49	TP548.Z9 no. 1-49 (1925–51)
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 488 2	2021B 1 Box	8	TP548.Z9 no. 50-57 (1951–Undated)
	2019	7	TP818.D6–TP986
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 489 4	2022	47	TR6–TR250
LIBRARY OF CONGRESS 0 029 767 490 0	2024	16	TS85 (1932–Undated)

p. 17-21 #1 V 266

MEMORIE ENCICLOPEDICHE

tr. da Gio. Ristori

Del 1784. GENNARO.

NUM. III.

Bologna



PARIGI.

Description des experiences &c. Descrizione dell' esperienze della macchina aereostatica dei Signori di Montgolfier, e di quelle a cui ha dato luogo questa scoperta &c. Del Signor Faujas de Saint-Fond: presso Cuchet nella strada il Serpente.

IL Signor *Faujas de Saint-Fond*, Fisico di reputazione ha intrapreso nel libro, che annunziamo la descrizione delle prodigiose macchine dei Signori Stefano, e Giuseppe di *Montgolfier*, per frenare specialmente un mondo di racconti vaghi, e spesso falsi; che altro non generano, che incertezza e imbarazzo, in chi non è in stato d' averne notizia da sicuri fonti. Nell' introduzione tesse una generosa difesa dei celeberrimi Fratelli contro gl' invidiosi, che vorrebbero pure togliere loro la gloria di questo strepitoso ritrovamento. Altri dicono, che il *Leibnizio*, e il *Borelli* àvevano già pensato al modo di navigar per l' aria. L' A. fa vedere, che anzi questi ànno creduto la cosa impossibile. Altri citano il libro del P. Pier Francesco *Lana* da Brescia Gesuita, intitolato *Prodomo dell' Arte Maestra* in foglio con figure: nel Capitolo sesto di quest' Opera si ritrova il progetto di costruire una *Nave* da sostenersi, e da viaggiare per l' aria a vele, e a remi. S' imaginava egli quattro globi di metallo ridotti à tal sottigliezza, che vuoti d' aria non solo galleggiassero in essa, ma divenuti più leggieri dell' Atmosfera, raccomandati ad una leggiera navicella salir valessero in alto, e valicare sino agli ultimi suoi limiti. Questo pensiere fu contradetto dal *Leibniz*, e fu confutato dall' *Ermanno* nella sua *Foronomia*: confrontando l' A. l' idea del Gesuita italiano, coi fatti di *Montgolfier* niente vi ritrova di simile. Altri mettono in campo un' Operetta francese intitolata l' *Arte di navigar per l' Aria, ricreazione fisico-geometrica*, stampata in Avignone nel 1755, e ristampata nel 1757, dal P. *Galiani* Domenicano, Teologo nella Università di essa Città. Fabbrica questi colla sua fervida immaginazione un enorme Va-

p. 36-40 monumente antichi #2

monumenti sulle



MEMORIE ENCICLOPEDICHE

Del 1784. dir. da Giov. Ristori

NUM. V. Bologna FEBBRARO.

UDINE.

Dall' eſiſtenza nel noſtro mondo di una ſola ſpecie di eſſeri liberi, e ragionevoli s' arguiſce l' eſiſtenza di Dio. Diſſertazione di un corriſpondente dell' Accademia delle ſcienze di Parigi, membro dell' Iſtituto di Bologna, e ſocio di molte Accademie: per i Fratelli Gallici.

SE oltre le *verità mattematiche* vi reſta coſa alcuna ſoggetta a vera dimoſtrazione, queſta è certamente l' *eſiſtenza della Divinità*. *Io* che mi interrogo in qualche maniera eſiſto, foſſi pure *ombra, fumo, vento*, o altra materia. Veggo, che molte altre coſe mi circondano foſſe pure un ſogno, un illuſione: ma queſta *illuſione*, queſto *ſogno*, queſto *io* ſono qualche coſa. Tuttociò non eſiſte per virtù propria, poichè non ſento di eſſere arbitro della mia eſiſtenza, nè dell' altrui, dunque io la devo a una prima origine, che abbia in ſe ſteſſa la cauſa di eſſere, altrimenti ſarebbe un' altro ente ſecondario, biſognoſo egualmente per eſiſtere della

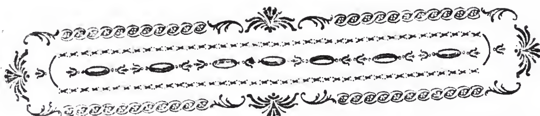
E

ſteſſa prima cagione. Queſta prima cagione, aſſoluta, indipendente, ſi chiami pure *Jupiter*, *Teos*, *Jehova* deve eſiſtere, dunque ſe eſiſto io. Quelli ſteſſi che fecero il *caſo* autore del tutto, non ammettevano ancora così un principio indipendente, non annunziavano a loro diſpetto la *Divinità?* La chiamavano, è vero, con un nome, che ci preſenta un idea, che non conviene a quella, che ci ſiamo formati del primo agente; ma queſto non toglie perciò un principio. La diſputa allora verteva ſopra di vocaboli inadequati, non già ſopra la mancanza di un primo eſſere. Qualunqne *Ateiſta*, qualunque *Pirroniſta* non può reggere alla forza di queſta, che noi oſeremo chiamare *dimoſtrazione*.

Parliamo adeſſo delle prove che adduce il dotto, e celebre Sig. Ab. *Jacopo Belgrado*. La preſente diſſertazione paleſa nel ſuo Autore un' uomo ingegnoſo, pieno di viſte, di idèe, di una erudizione immenſa; ma noi ſiamo coſtretti a confeſſare che la prova, che adduce dell' eſiſtenza di Dio, non ci ſembra altro che

un

#3



MEMORIE ENCICLOPEDICHE

Del 1784.

LUGLIO.

NUM. XXI.



MILANO.

Scienza del buon Governo, scritta dal Signor di Sonnenfles, e recata dal Tedesco in Italiano. Presso Giuseppe Galeazzi R. Stampatore 1784.

Fra i migliori libri Tedeschi siamo certi, che questo è uno dei più interessanti. Non ostante, che forse alcuna cosa egli non rechi, che sia nuova, sono però sì bene espresse, ben collocate e dipinte le belle verità che dimostra, che piace, ed alletta. L' Autore scrisse quest' opera per la pubblica cattedra di Politica, che reggeva in Vienna; accolta con i maggiori applausi, egli si meritò tutti i riguardi, e l' approvazione dell' Augusto Monarca, che lo elevò alla dignità di Consigliere della Reggenza, siccome quegli che trattò delle altre spinose analoghe materie, come la scienza del commercio, quella delle Finanze ec. Quanto poi alla presente traduzione che annunziamo, dovrebbe essere grata agl' Italiani per lo stile che è bello, e preciso qual si conviene a tal materia. Il degno soggetto che ci dà questa versione non fu spinto ad eseguirla che per l' utile, e per il merito dell' opera medesima. Infatti se le guerre, i trionfi, gli acquisti lusingano la vanità dei Sovrani, ed accrescono i mali dell' uomo; al contrario le regole del buon governo proteggono i popoli, assicurano lo stato, ed ai Sovrani ricordano che la misura del loro potere, è il bene dei sudditi.

Il Signor di Sonnenfles incomincia nell' Introduzione a considerare la scienza di stato nella sua massima generalità. Il fine, dice egli, per cui gli uomini formarono la società, fu di ottenere quel sommo bene, che essi non potevano da per se soli acquistare, questo consiste nella sicurezza, e comodità della vita, e la sicurezza, e comodità della vita di ciascun individuo, è quella che forma la pubblica felicità.

Ecco il piano dell' opera: l' interna pubblica sicurezza si ottiene con la proporzione dovuta delle forze d' ogni ordine, e d' ogni individuo a quelle dello sta-



MEMORIE ENCICLOPEDICHE

Del 1784.

dir. da Giov. Ristori Bologna

NUM. XXXV. NOVEMBRE.

VERONA.

Su l' equilibrio esterno, ed interno nelle Macchine Aereostatiche. Dissertazione Fisico-matematica di Pietro Cossali C. R. T. Dedicata al celebre Geometra Giordano Conte Riccati. Per gli eredi di Marco Moroni 1784.

CHiama il Ch. A. *Equilibrio esterno* l' equilibrio tra il peso della macchina, e il peso di un volume eguale di aria atmosferica ad una data altezza. Nel problema I. supposto cognito il rapporto delle densità dell' aria presso Terra, a quella del mercurio, che prende per unità, cerca la densità dell' aria ad una data altezza: e viceversa.

La difficoltà del quesito stà in sapere la legge, con cui diminuisce la densità dell' aria al crescere dell' altezza: egli adotta la comune, che la densità dell' aria a varie altezze sia come i pesi comprimenti, ossia come le altezze del mercurio del Barometro. Mariotte, e Boile la introdussero; molti osservarono violarsi oltre la quadrupla condensazione: l' altezza infinita dell' Atmosfera, e l' impossibilità di ridurre con qualunque peso le particelle dell' aria al contatto, conseguenze immediate della legge, intimidirono alcuni che vennero poi mirabilmente incoraggiti da Francesco Zanotti nella prima parte del secondo tomo dei Commentarj di Bologna. Prodigioso numero di esperimenti recenti, giustificano la legge, almeno dentro certi limiti: onde se francamente l' A. l' adopera in quelle altezze, dove sogliono salire le moderne macchine Aereostatiche, crediamo non si discosti molto dal vero: poteva nelle stesse altezze, supporre la gravità costante: ma gli è piaciuto, come al P. Fontana, per una certa magnificenza di calcolo, di supporla variabile secondo qualunque potestà delle distanze dal centro della Terra: stabiliti questi principj la risoluzione del Problema è ovvia, come si sà, e dipende dai Logaritmi.

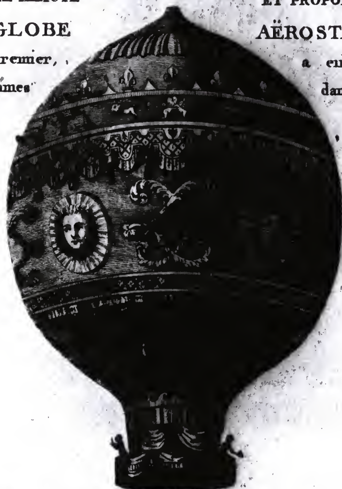
Rimane per la pratica di fissare la densità dell' aria vicino Terra rispettivamente alla densità del mercurio, che si vuo-

#5

FIGURE EXACTE ET PROPORTIONS.

DU GLOBE AËROSTATIQUE,

Qui, le premier, a enlevé des Hommes dans les Airs.



Hauteur du Globe.........70. pieds.	*Poids du Globe..........2600 Liv.*
Diametre...............46. pieds	*Poids qu'il à enlevé 26. à 2700 Liv.*
Capacité......60000. pieds cubes	*La Gallerie avoit 3. pieds de largeur.*

La partie superieure étoit entourée de Fleurs-de-lys; au-dessous les 12 Signes du Zodiaque. Au milieu les Chiffres du Roi, entremêlés de Soleils.

Le bas, étoit garni de Mascarons et de Guirlandes; plusieurs Aigles à ailes éployées paroissoient suporter en l'air cette puissante Machine.

Tous ces ornemens étoient de couleur d'or sur un beau fond bleu, ensorte que ce superbe Globe paroissoit être d'or et d'azur.

La Gallerie circulaire, dans laquelle on voyoit M. le Marquis D'ARLANDES et M. PILATRE DE ROZIER, etoit peinte en Draperies cramoisi à franges d'or.

Grande Notice 1786.

AERONAUTICS. In the various schemes that have been proposed for navigating the air, some have had recourse to artificial wings; which being constructed like those of birds, and annexed to the human body, might bear it up, and by their motion, produced either by mechanical springs, or muscular exertion, effect its progress in any direction at pleasure. This is one of the methods of artificial flying suggested by bishop Wilkins, in the seventh chapter of his *Dædalus, or Treatise on Mechanical Motions*; but the success of it is doubtful, and experiments made in this way have been few and unsatisfactory. Borelli having compared the power of the muscles which act on the wings of a bird with that of the muscles of the breast and arms of a man, finds the latter altogether insufficient to produce, by means of any wings, that motion against the air, which is necessary to raise a man in the atmosphere. Others, with greater probability of success, have proposed to attach the human body to some mass, which being lighter than air, might raise itself and the annexed weight into the regions of that element. This method has actually succeeded, though Borelli, as well as Leibnitz, denied the possibility of a man's flying by any of the means with which

AVIS.

Les deux autres volumes de chansons de M. ARMAND-GOUFFÉ, faisant suite au BALLON D'ESSAI, et connus sous le titre de BALLON PERDU et ENCORE UN BALLON, se vendent chez les mêmes Libraires, le même prix que le BALLON D'ESSAI ; 1 fr. 50 c. pour Paris, et 1 fr. 80 c. *franc de port.*

(Voyez le Catalogue à la fin de ce volume.)

#7

BALLON D'ESSAI,

OU

CHANSONS

ET AUTRES POÉSIES

DE

L. ARMAND-GOUFFÉ,

Convive des anciens *Dîners du Vaudeville*, l'un des fondateurs du *Caveau moderne*, et..... voilà tout.

Première Édition / 1804

Autant en emporte le vent.

SECONDE ÉDITION.



IMPRIMERIE DE RICHOMME.

PARIS,

CAPELLE et RENAND, libraires-commissionnaires, rue J. J. Rousseau, n°. 6.

1810.

EXTRAIT

DES

annales des arts et manufactures.

L' AEROSTATION

son etat actuel.

1812.

AEROSTATION,

IN its primitive ſenſe, denotes the ſcience of weights ſuſpended in the air; but in its modern acceptation, it ſignifies *aerial navigation*, or the art of navigating through the atmoſphere. Hence alſo the machines which are employed for this purpoſe are called *aeroſtats*, or *aeroſtatic* machines; and from their globular ſhape, *air balloons*.

Friar Bacon firſt publiſhed the true principles of aeroſtation.

The romances of almoſt every nation have recorded inſtances of perſons being carried through the air, both by the agency of ſpirits and by mechanical inventions; but till the time of Friar Bacon, who died in 1292, no rational principle appears ever to have been thought of by which this might be accompliſhed. He had written upon the ſubject, and not only aſſures us of the practicability of the art, but that he knew how to conſtruct a machine in which a man might tranſport himſelf through the air like a bird; and he affirms that the experiment had been ſucceſsfully made by another perſon. The machine conſiſted of two large thin ſhells, or hollow globes of copper, which were exhauſted of air; and thus being lighter than air, would ſupport a chair on which a perſon might ſit.

Impoſſibility of flying by mechanical means.

Many had been of opinion, that by means of artificial wings, fixed to the arms or legs, a man might fly as well as a bird: but theſe opinions were thoroughly refuted by Borelli in his treatiſe *De Motu Animalium*, where, from a compariſon between the power of the muſcles which move the wings of a bird, and thoſe which move the arms of a man, he demonſtrates that the latter are utterly inſufficient to ſtrike the air with ſuch force as to raiſe him from the ground. It cannot be denied, however, that wings of this kind, if properly conſtructed, and dexterouſly managed, might be ſufficient to break the fall of a human body from a high place, ſo that ſome adventurers in this way might poſſibly come off with ſafety; though by far the greateſt number of thoſe who have raſhly adopted ſuch ſchemes, have either loſt their lives or limbs in the attempt.

Scheme of Biſhop Wilkins and Albertus de Saxonia.

In the year 1672, Biſhop Wilkins publiſhed a treatiſe, entitled, The Diſcovery of the New World; in which he mentions, though in a very indiſtinct and confuſed manner, the true principle on which the air is navigable; quoting, from Albertus de Saxonia and Francis Mendoza, "that the air is in ſome part of it navigable: and upon this ſtatic principle, any braſs or iron veſſel (ſuppoſe a kettle), whoſe ſubſtance is much heavier than that of water, yet being filled with the lighter air, it will ſwim upon it and not ſink. So ſuppoſe a cup or wooden veſſel upon the outward borders of this elementary air, the capacity of it being filled with fire, or rather ethereal air, it muſt neceſſarily, upon the ſame ground, remain ſwimming there, and of itſelf can no more fall than an empty ſhip can ſink." This idea, however, he did not by any means purſue, but reſted his hopes entirely upon mechanical motions, to be accompliſhed by the mere ſtrength of a man, or by ſprings, &c. and which have been demonſtrated incapable of anſwering any uſeful purpoſe.

Biſhop Lana's ſcheme.

The only perſon who brought his ſcheme of flying to any kind of rational principle was the Jeſuit Francis Lana, cotemporary with Biſhop Wilkins. His method was ſimilar to Friar Bacon's. He was acquainted with the real weight of the atmoſphere, and juſtly concluded, that if a globular veſſel were exhauſted of air, it would weigh leſs than before; and conſidering that the ſolid contents of veſſels increaſe in much greater proportion than their ſurfaces; he ſuppoſed that a metalline veſſel might be made ſo large, that, when emptied of its air, it would be able not only to raiſe itſelf in the atmoſphere, but to carry up paſſengers along with it: and he made a number of calculations neceſſary for putting the project in execution. But though the theory was here unexceptionable, the means propoſed were certainly inſufficient to accompliſh the end: for a veſſel of copper, made ſo thin as was neceſſary to make it float in the atmoſphere, would be utterly unable to reſiſt the external preſſure; which being demonſtrated by thoſe ſkilled in mechanics, no attempt was made on that principle.

Strange propoſal of Friar Guſman.

In the year 1709, however, as we are informed by a letter publiſhed in France in 1784, a Portugueſe projector, Friar Guſman, applied to the king for encouragement to his invention of a flying machine. The principle on which his was conſtructed, if indeed it had any principle, ſeems to have been that of the paper kite. The machine was conſtructed in form of a bird, and contained ſeveral tubes through which the wind was to paſs, in order to fill a kind of ſails, which were to elevate it; and when the wind was deficient, the ſame effect was to be performed by means of bellows concealed within the body of the machine. The aſcent was alſo to be promoted by the electric attraction of pieces of amber placed in the top, and by two ſpheres encloſing magnets in the ſame ſituation.

Theſe childiſh inventions ſhow the low ſtate of ſcience at that time in Portugal, eſpecially as the king, in order to encourage him to farther exertions in ſuch an uſeful invention, granted him the firſt vacant place in his college of Barcelos or Santarem, with the firſt profeſſorſhip in the univerſity of Coimbra, and an annual penſion of 600,000 reis during his life. Of this De Guſman, it is alſo related, that, in the year 1736, he made a wicker baſket of about ſeven or eight feet diameter, and covered with paper, which raiſed itſelf about 200 feet in the air, and the effect was generally attributed to witchcraft.

Poſſibility of bodies riſing in the air thought of by Dr Black and Mr Cavallo.

In the year 1766, Mr Henry Cavendiſh aſcertained the weight and other properties of inflammable air, determining it to be at leaſt ſeven times lighter than common air. Soon after which it occurred to Dr Black, that perhaps a thin bag filled with inflammable air might be buoyed up by the common atmoſphere, and he thought of having the allantois of a calf prepared for this purpoſe: but his other avocations prevented him from proſecuting the experiment. The ſame thought occurred ſome years afterwards to Mr Cavallo; and he has the honour of being the firſt who made ex-

periments

3

3ème NUMÉRO. **FÉVRIER 1834.**

#10

LE GLOBE,

JOURNAL DES CONNAISSANCES UNIVERSELLES.

4 F. POUR TOUTE LA FRANCE; 5 F. POUR L'ÉTRANGER.

SOMMAIRE DU 3ème NUMÉRO.

PARIS,
IMPRIMERIE DE GŒTSCHY FILS ET COMPAGNIE,
RUE LOUIS-LE-GRAND, N. 35.
1834

PARIS, AU BUREAU CENTRAL, RUE DE L'ÉCHIQUIER N. 25.

car 4

I #11

DUE AEREONAUTICI

O

GIORNALE

Per l'Anno 1842



BOLOGNA

TIP. TIOCCHI E C.° NELLE SPADERIE

VOL. I. No. 2. SEPTEMBER, 1845. #12. Price 6d.

THE BALLOON OR AEROSTATIC MAGAZINE



EDITED BY

HENRY WELLS ESQ[r]



H WHITTOCK

LONDON: PUBLISHED FOR THE PROPRIETORS BY

B. STEILL, 20, PATERNOSTER ROW.

H. L. STEVENS, PRINTER, 8, PHILPOT LANE, FENCHURCH STREET, CITY.

#13

ALMANACH

DES BALLONS

Manière de monter dans la lune et d'en descendre

PAR M. DE CRAC.

avec une Chanson

1852. 10 c.



PARIS

GALERIES DE L'ODÉON. — PASSAGE JOUFFROY.

Lyon. — BALLAY et CONCHON, libraires.

#14

ALMANACH

DES BALLONS

MANIÈRE DE MONTER DANS LA LUNE ET D'EN DESCENDRE

PAR M. DE CRAC.



PARIS
GALERIES DE L'ODÉON. — PASSAGE JOUFFROY.
LYON. — BALLAY ET CONCHON, LIBRAIRES.

AZZETTA ILLUSTRATA DI ROMA

SUPPLEMENTO ALLA CAPITALE

Prezzo d'Abbonamento
Franco di porto per tutto il Regno
ANNO L. 3 — UN SEMESTRE L. 1 50

Un numero separato C. 5
IN PROVINCIA | ARRETRATO 10.
È vietato ai Rivenditori di esigere un prezzo maggiore in tutta Italia.

Modo d'Abbonamento
Il miglior mezzo d'abbonarsi è l'invio dell'importo in vaglia Postale intestato alla Direzione della *Gazzetta Illustrata di Roma*, Roma, Via dei Cesarini, N. 76.

GAZZETTA ILLUSTRATA DI ROMA si dà in dono a tutti gli abbonati del giornale LA CAPITALE, GAZZETTA DI ROMA

PALLONE FRENATO
D IL PALLONE LIBERO
DEL SIGNOR WELLS

—

›stro disegno rappresenta l'areonauta innalza coll'areo- *generale Grant* barchetta, attaclamente al nodo :orde, e precisanel modo che fece o volo in Milano, 39.

:esso pallone frem una corda di 40[illegible]tri, serve as[illegible]sioni delle › che con poche :evano innalzarsi per godere le aure della sera pendo panorama ttà.

molte salite di ti, nell'Anfiteal' Arena di Mi-Wells, accom› da qualche a›a l'abitudine di ılche viaggio col libero, ed in una e ascensioni coneco il signor Eu-Torelli - Viollier, nel luglio 1869, fece una brillandescrizione del ;gio nel reputato il *Secolo*.

ritorno a Milano 3 sofferse gravi e, la narrazione al[illegible]liamo pur *olo* scritte dallo ignor Wells:

ntre io mi deliziava di questo o panorama, e non supponendo allone s' elevasse ancora, mi occuraccogliere alcune osservazioni col la fune dell'áncora, uno sguardo dato per caso al pallone mi fece accorto ch' era spaventosamente gonfio.

« Tosto aprii la valvola, ma nello stesso momento il pallone scoppiò e si divise in due parti: la parte superiore si elevò nella rete, e si raccolse in un gruppo del diametro di otto o dieci piedi circa; la parte inferiore fu tutta stretta e raccolta dalla forza del vento nella terribile



IL PALLONE LIBERO del signor Wells.

di due minuti, e rattenuta in giù dalla cordicella della valvola legata alla navicella.

« In fretta gettai giù i sacchi di zavorra ed un'áncora ch'era nella cesta, e trovata quindi una scheggia di bottiglia rotta con quella tagliai in pochi istanti la corda della valvola a cui era legata la parte inferiore del pallone, perchè potesse elevarsi nella rete e così formare un paracadute: ciò mi riuscì, e raffrenai la rapida discesa.

« Tentai quindi tagliar la pesante corda dell' áncora col pezzo di bottiglia, ma non vi riuscii. — Avevo dato il mio coltello durante la notte al signor Torelli-Viollier, e dopo aver tagliato la gran corda per liberarmi dal battello presso Ronchetto, io aveva gettato via tutti i pezzi della bottiglia rotta, e non ne trovai allora che uno piccolissimo rimastovi per caso. — Se fossi riuscito a tagliar via la navicella e l' áncora maggiore che pesavano un cinquanta chilogrammi, sarei disceso quasi colla stessa lentezza con cui si suole scendere avendo un paracadute, e se la parte superiore del pallone si fosse stesa nella rete invece di raccogliersi in un gruppo, due o tre persone sarebbero scese senza inconveniente.

« Un caso simile mi è avvenuto due volte con le mongolfiere, ma mai coi pal-

#16

GIORNALE POPOLARE

DI VIAGGI

Anno I. - 1.° semestre 1872. - Vol. III.

Giulio Verne

Cinque settimane in Pallone



MILANO

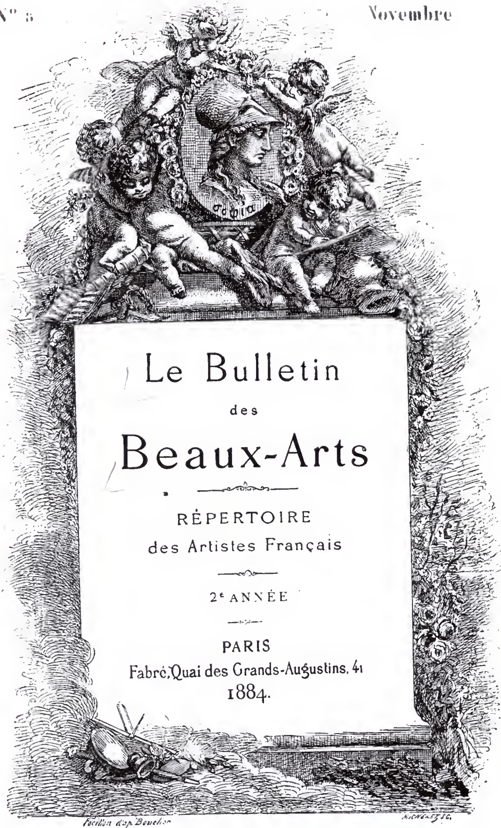
STABILIMENTO TIPOGRAFICO-LETTERARIO DI E. TREVES, EDITORE

Via Solferino, 11.

1872

#17

N° 8 Novembre



Le Bulletin des Beaux-Arts

RÉPERTOIRE des Artistes Français

2e ANNÉE

PARIS
Fabré, Quai des Grands-Augustins, 41
1884.

Focillon d'ap. Boucher — Michelet sc.

Prix de ce numéro : 3 francs.

ANNO XIV. —(N. 3)— 15 Febbraio 1886.

IL PROGRESSO

RIVISTA DELLE NUOVE INVENZIONI E SCOPERTE

Macchina per fare intagli. — La frequenza con cui si inventano nuove macchine-utensili per lavori speciali è una prova evidente dei vantaggi che esse arrecano agli stabilimenti di costruzione, favorendo la divisione del lavoro, dal quale ne consegue sempre una notevole economia di mano d'opera ed una maggior perfezione nei lavori che si ottengono.

Il disegno unito rappresenta una macchina recentemente introdotta in Europa dalla Casa J. G. Neville e Comp. di Liverpool. Questa macchina, estremamente semplice ed efficace, ha specialmente per iscopo d'eseguire colla massima facilità intagli in cerchi, ruote, volani, puleggie ed elici di qualsiasi diametro, larghezza e peso; la qual cosa non si può ottenere con nessuna macchina stozzatrice per grande che sia.

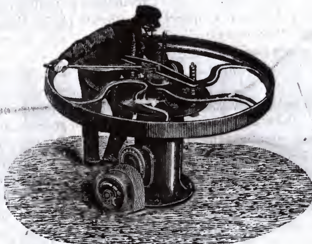


Fig. 1.

Le macchine stozzatrici più sono grandi altrettanto hanno lento il movimento. La macchina di cui trattiamo, anche nelle grandezze maggiori, lavora a *gran velocità;* risultato che si è ottenuto in grazia del congegno speciale che porta una dentiera con denti a forma di sega, potendosi ottenere tanto lavoro come non s'otterrebbe coi mezzi ordinari con 10 operai aggiustatori. Il proprietario d'uno stabilimento che ha adottato questa macchina riferisce che colla medesima ed un solo operaio ha potuto ottenere un maggior lavoro che non con due grandi macchine stozzatrici e cinque operai, essendosi ottenuti intagli a mano in grandi ruote per le quali non sarebbe stato possibile adoperare le ordinarie macchine stozzatrici, risultando inoltre un lavoro assai più perfetto. Aggiungasi che si sono intagliate sino a 66 pulegge piccole in un'ora sola; un volano di m. 2,440 di diametro, che pesava 800 chilogrammi, si tolse dal tornio, si pose sulla macchina da intagliare e si

Il problema d. naviga„ zione aerea.   p 71   X-TL515   ~~I 6~~

Anno XIX 15 MARZO 1891 **N. 5.**

nr 2174



CONTO CORRENTE COLLA POSTA.

CONTO CORRENTE COLLA POSTA.

IL PROGRESSO

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA DELLE NUOVE INVENZIONI E SCOPERTE

Notizie Scientifiche, Industriali e Commerciali

ELENCO DEI BREVETTI D' INVENZIONE O PRIVATIVE INDUSTRIALI

FORMULARIO MODERNO

VARIETÀ INTERESSANTI

Questo Giornale offre agli Inventori la pubblicazione gratuita delle loro Invenzioni o Scoperte.

Elenco dei principali Collaboratori: Arnaudon Prof. Giacomo - Aschieri Ing. Tomaso - Audoli Ing. Luigi - Basso Prof. Giuseppe - Berruti Prof. Ing. Giacinto - Bertola Ing. Clemente - Bizzarri Dott. Alessandro - Bombicci Prof. Luigi - Maggiore Bucchia Augusto - Chiazzari Ing. Orazio - Comba Prof. Benvenuto - Corradini Ing. F. - D'Ancona Prof. Luigi - Debarbieri Ing. Riccardo - Denza Prof. Francesco - De Strens Ing. Emilio - Fadda Ing. Stanislao - Fantinà Dott. Emilio - Gavosto Dott. Giovanni - Gribodo Ing. Prof. Giovanni - König Dott. Francesco - Luvini Ing. Prof. Giovanni - Mazzola Ing. Prof. Francesco - Moriggia Prof. Dott. Aliprando - Morra Ing. Prof. Paolo - Pastore Ing. Prof. Giuseppe - Perosino Dott. Prof. Carlo - Pollacci Prof. Egidio - Ruggeri Ing. Nicola - Saglione Dott. Carlo - Salvatico Ing. Antonio - Tibone Prof. Domenico - Dott. D Tommasi - Torricelli Prof. Ing. Giacomo - Vergnano Dott. Ludovico - Villanis Dott. Alberto - Zinno Prof. Silvestro.

SI PUBBLICA IL 15 ED IL 30 D' OGNI MESE
Ogni Numero L. **0,30** — *Un Numero arretrato L.* **0,60.**

ABBUONAMENTI

ITALIA, franco . . . . . . L. 8
Per gli Stati compresi nell' Unione postale . . . . . . » 10
Per tutti gli altri Stati . . . . » 11

Le associazioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, o presso tutti gli Uffici postali del Regno

Sconto ai librai del 10 per 0|0.

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Gli Annunzi si ricevono presso l'Amministrazione del Giornale, in Via Principe Tomaso, N. 3, Torino

Avvisi: La linea o spazio corrispondente, L. 0 30 - Nel corpo del Giornale, la linea, L. 2. - Si fanno convenzioni *à forfait* - il Giornale per gli Annunzi è diviso in tre colonne.

Pagamenti anticipati. Le lettere non affrancate verranno respinte. I manoscritti non si restituiscono.

Direzione ed Amministrazione: *Via Principe Tomaso, 3 - Torino*

AVVERTENZE. Ogni associazione è obbligatoria per un anno e decorre dal primo gennaio. Si accettano però in qualunque epoca dell'annata mandandosi i numeri arretrati. L'abbonamento s' intende continuato per l'anno seguente se non disdetto un mese prima della scadenza.

Anno XIX 15 SETTEMBRE 1891 N. 17.

CONTO CORRENTE COLLA POSTA.



CONTO CORRENTE COLLA POSTA

QUINDICINALE ILLUSTRATA
DELLE
NUOVE INVENZIONI E SCOPERTE

Notizie Scientifiche, Industriali e Commerciali

ELENCO DEI BREVETTI D' INVENZIONE O PRIVATIVE INDUSTRIALI

FORMULARIO MODERNO

VARIETÀ INTERESSANTI

Questo Giornale offre agli Inventori la pubblicazione gratuita delle loro Invenzioni o Scoperte.

Elenco dei principali Collaboratori: Arnaudon Prof. Giacomo - Aschieri Ing. Tomaso - Audoli Ing. Luigi - Basso Prof. Giuseppe - Berruti Prof. Ing. Giacinto - Bertola Ing. Clemente - Bizzarri Dott. Alessandro - Bombicci Prof. Luigi - Maggiore Bucchia Augusto - Chiazzari Ing. Orazio - Comba Prof. Benvenuto - Corradini Ing. F. - D'Ancona Prof. Luigi - Debarbieri Ing. Riccardo - Denza Prof. Francesco - De Strens Ing. Emilio - Fadda Ing. Stanislao - Fantinà Dott. Emilio - Gavosto Dott. Giovanni - Gribodo Ing. Prof. Giovanni - König Dott. Francesco - Luvini Ing. Prof. Giovanni - Mazzola Ing. Prof. Francesco Moriggia Prof. Dott. Aliprando - Morra Ing. Prof. Paolo - Pastore Ing. Prof. Giuseppe - Perosino Dott. Prof. Carlo - Pollacci Prof. Egidio - Ruggeri Ing. Nicola - Saglione Dott. Carlo - Salvatico Ing. Antonio - Tibone Prof. Domenico - Dott. D. Tommasi - Torricelli Prof. Ing. Giacomo - Vergnano Dott. Ludovico - Villanis Dott. Alberto - Zinno Prof. Silvestro.

SI PUBBLICA IL 15 ED IL 30 D'OGNI MESE
Ogni Numero L. **0,30** *— Un Numero arretrato L.* **0,60.**

ABBUONAMENTI

ITALIA, franco . . . . L. 8
Per gli Stati compresi nell' Unione postale . . . . . » 10
Per tutti gli altri Stati . . . . » 11

Le associazioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, e presso tutti gli Uffici postali del Regno

Sconto ai librai del 10 per 0|0.

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Gli Annunzi si ricevono presso l'Amministrazione del Giornale, in Via Principe Tomaso, N. 3, Torino.

Avvisi: La linea o spazio corrispondente, L. 0,30 - Nel corpo del Giornale, la linea, L. 2. - Si fanno convenzioni *à forfait* - Il Giornale per gli Annunzi è diviso in tre colonne.

Pagamenti anticipati. Le lettere non affrancate verranno respinte. I manoscritti non si restituiscono.

Direzione ed Amministrazione: *Via Principe Tomaso, 3 - Torino*

AVVERTENZE. Ogni associazione è obbligatoria per un anno e decorre dal primo gennaio. Si accettano però in qualunque epoca dell'annata mandandosi i numeri arretrati. L'abbonamento s' intende continuato per l'anno seguente se non disdetto un mese prima della scadenza.

Fasc.

IL SECOLO XIX

NELLA VITA E NELLA CULTURA DEI POPOLI

L. FORCELLINI · P. DE LUCA

Le grandi opere



Fasc. 9.

#22

IL SECOLO XIX

NELLA VITA E NELLA CULTURA DEI POPOLI

OPERA ORIGINALE ILLUSTRATA
DEDICATA ALLE FAMIGLIE ITALIANE

L. FORCELLINI - P. DE LUCA

Le grandi opere



2
Biblioteca Scientifica

Dottor EVANS

LA CONQUISTA DELL'ARIA



GENOVA
LIBRERIA MODERNA
Galleria Mazzini

1905

Prezzo L. 1.

ANNO IV. FASC. IX.

RIVISTA

DELLE

COMUNICAZIONI



SETTEMBRE 1911

ROMA, MCMXI
PUBBLICAZIONE
DEL MINISTERO
DELLE POSTE E
DEI TELEGRAFI

Rivista Tecnico-illustrata (Turin) dell'Esposizione di Torino

1911

ANNO I. N. 1.





Numero speciale dedicato

al Concorso d'Aviazione di Verona



RISERVATO

BATTAGLIONE AVIATORI

NOTIZIARIO

Bollettino n. 4

(Luglio - Agosto 1913)

TIPOGRAFIA DEL BATTAGLIONE AVIATORI
TORINO

ANNO VII LUGLIO 1914 FASC. VII

RIVISTA

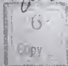
DELLE

COMUNICAZIONI

(Pubblicazione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi).

(388 (05) (45))





(*Segue il sommario nell'interno della copertina*).

ANNO VII FEBBRAIO 1914 FASC. II

p. 147-49

RIVISTA

DELLE

COMUNICAZIONI

(Pubblicazione del Ministero delle Poste e Telegrafi).

(388 (05) (45))



(*Segue il sommario nell'interno della copertina*).